

Water front Italia: città postindustriali sostenibili

WORKSHOP

Nuova economia postindustriale

Venezia Marghera 2009

Vanni Bulgarelli

Gruppo di Lavoro *Città Sostenibili*

Associazione Nazionale Coordinamento Agende 21 locali italiane

Agenda 21 per *città sostenibili*

- ▶ Agenda21 locale è un modello volontario di *governance* per la sostenibilità delle città.
- ▶ Il Gdl *Città sostenibili* si occupa di partecipazione nei piani e nei progetti di trasformazione territoriale e urbanistica, fondata sulla conoscenza, la cultura urbana e la sostenibilità, per attuare il 5° *Aalborg commitment*: “*Pianificazione e progettazione urbana*”.
- ▶ Realizza dal 2003 ricerche, buone pratiche, informazioni, documentazione e approfondimenti per gli associati al Coordinamento Nazionale di A21 Italia e il pubblico più vasto.
- ▶ Il sito web www.cittasostenibile.it ha una media di 800.000 contatti/anno.

Aree dismesse e sostenibilità

- ▶ Le strategie della sostenibilità offrono straordinarie opportunità per le città “postindustriali”, aprendo verso nuove produzioni.
- ▶ Le aree industriali dismesse sono un tassello fondamentale delle politiche di rigenerazione urbana e territoriale: *nuovi poli di sviluppo sostenibile*, definiti e attivi in contesti di area vasta.
- ▶ La *green economy* non è solo nuove tecnologie e nuovi prodotti, ma nuove culture, stili di vita per modelli insediativi e territoriali, produttivi e residenziali, competitivi e sostenibili.
- ▶ L’innovazione e la ricerca devono affrontare un modo nuovo di pensare e progettare le aree produttive (APEA-APESA), soprattutto nel recupero e nella ridestinazione di quelle esistenti, Non solo valori archeologico-industriali da salvaguardare, ma nuove forme per una nuova economia (Western Harbour Malmo, Amburgo,...).

Water front Italia

- ▶ Dai poli di sviluppo industriale chiusi, a forte impatto ambientale, a sistemi produttivi aperti e integrati nel territorio, per la *green economy*.
- ▶ Aree pensate come poli intelligenti, player in sistemi integrati multisettoriali: manifattura, turismo, agricoltura di qualità, cultura e ricerca, benessere, welfare, in grado di ricucire le ferite sociali e ambientali presenti nel territorio.
- ▶ Un recupero architettonico e funzionale che, nelle forme e nei contenuti, supporti la nuova visione dello sviluppo sostenibile, sfruttando al meglio le opportunità strutturali, ecologiche e culturali offerte dal dialogo con un potente valore ambientale e relazionale: il mare.

Reti per sistemi sostenibili e integrati

- ▶ Le aree industriali costiere del Nord-Est, per dimensione e collocazione, sono punti strategici per lo sviluppo sostenibile dell'area vasta, della *città diffusa* costiera e dell'entroterra.
- ▶ Sistemi aperti e multisettoriali richiedono reti di collegamento strutturale: non solo mobilità, ma: energia, risorse naturali, ecosistemi tutelati. Ambiti per investimenti e modernizzazioni.
- ▶ Le *smart grid* energetiche e ambientali possono avere, nei nuovi poli dello sviluppo sostenibile, collocati in punti privilegiati dei sistemi urbani, snodi strategici e propulsivi: economici, industriali, tecnologici e culturali. Non solo ICT o *digital cities*, ma rinnovamento della struttura fisica della “città che non si vede”, che produce energia, materia, ambiente e gestisce acqua e rifiuti.